

Direzione - Redazione - Amministrazione

Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 395 - Tel. 41913 - 41184

La collaborazione è aperta a tutti

Abbonamento L. 3000 Sostitutore L. 5000
Per rinnovo usare il Conto Corrente Postale N. 12-9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

LA NATO

Se pensiamo alle molte alleanze che nei vari secoli sono registrate dalla storia, nessuna è più della NATO una compagine così numerosa (quindici Stati) e con più vasti e più nobili fini da raggiungere: la difesa della pace mondiale.

Il preambolo a questo trattato Nord-Atlantico, firmato il 4 aprile 1949, è esplicito: «Gli Stati partecipanti al presente Trattato sono decisi a salvaguardare la libertà dei loro popoli, il loro retaggio comune e la loro civiltà, fondata sui principi della democrazia, delle libertà individuali e della prevalenza del diritto».

Attraverso la NATO, dunque, i Paesi membri riconoscono la comunanza del loro patrimonio e della loro sicurezza, e soprattutto la unanimi enlla ferma risoluzione di adoperarsi, con tutte le loro disponibilità per rimanere liberi. Salvaguardia della pace e della stabilità nel mondo.

E' la prima volta che grandi e piccole Nazioni, al fine di scongiurare una guerra, hanno in tempo di pace posto un contributo di forze a disposizione di un Comando internazionale.

L'origine della NATO, la sua stessa esistenza ed il suo crescente potenziamento, sono in diretta correlazione all'atteggiamento, agli sforzi occulti o palesi, che nel campo militare e politico l'Unione Sovietica è andata compiendo in questi anni nell'attesa agognata di portare le proprie Divisioni corazzate a dilagare sul territorio della Europa Occidentale.

Ma esiste veramente questo pericolo, che tanto preme e tiene continuamente in apprensione le pacifiche libere e democratiche Nazioni della NATO? O è soltanto un spauracchio creato dalle diplomazie Occidentali? Il pericolo esiste ed esiste sempre sino a quando vi sarà il comunismo nel mondo! Proletari di tutto il mondo unitevi!

Nel ventennale della firma di questo Patto si impongono delle considerazioni: il Patto Atlantico guerre non ne ha provocate, anzi ha fermamente mantenuto la pace - il livello economico, industriale, sociale dei Paesi della NATO è molto superiore a quello dei Paesi comunisti - i Paesi della NATO sono tutti liberi e indipendenti, mentre nell'altra facciata chi ha osato chiedere una certa libertà si è visto (con mille carri armati) negare pure la indipendenza! Contro la nebulosa foschia

che oscura il mondo, i popoli liberi di Europa guardano con rispetto e fiducia al comando delle forze unite della NATO (SHAPE) che saprà domani, con parate difensive e con fulminea reazione controffensiva, stroncare ogni aggressività di un nemico dominato da una dottrina folle, rovinosa per il mondo libero!

Alfonso Demitry

Fuggono da Cava i costruttori edili

Il dado, ormai, è tratto a Cava per quanto riguarda le costruzioni edilizie.

Il Consiglio Comunale si è riunito, ha discusso, ha approvato l'ormai famoso articolo 13 bis da aggiungersi al piano regolatore in corso di approvazione, ma il risultato è stato uno solo: i costruttori cavaesi non costruiscono a Cava e sono alla ricerca di altri lidi ove le Autorità hanno saputo e sanno contemporaneamente le esigenze della legge con quelle pure impresse dagli interessi dei cittadini che una volta rivela la loro attività all'edilizia non sono in grado di cambiare mestiere così da un giorno all'altro.

Conosciamo imprenditori che dispongono di suoli a Cava, hanno presentato progetti per costruzioni, hanno ottenuto licenza edilizia, ma non possono dar corso alle costruzioni perché su di loro pende la spada costituita dalla minacciata azione giudiziaria che inevitabilmente porterebbe all'annullamento dell'ottenuta licenza edilizia.

Tali costruttori hanno abbandonato Cava e già si sono trasferiti e stanno costruendo in Nocera Superiore tanto per rimanere molto vicini a quella che fu la sede della loro attività.

E dire che i costruttori cavaesi - tutti indistintamente - hanno dimostrato nella loro attività una serietà ed una correttezza a prova di bomba. Se qualche colpo di testa vi è stato - sono solo due i casi - essi sono venuti da costruttori importati a Cava dalla vicina Salerno. I costruttori cavaesi, invece, sono stati tutti all'altezza del loro compito ed hanno dato prova di una spiccata rettitudine agendo con la più incondizionata soddisfazione

A seguito di una nostra nota-commento alla recente ispezione, disposta dal Ministero della Sanità, pubblicata su altro giornale, il Presidente dell'Ospedale Civile S. Maria Incoronata dell'Olmo ha voluto tenere una conferenza stampa, nel corso della quale abbiamo

potuto visitare tutti i reparti nuovi e vecchi, del nostro antico nosocomio.

Noi cominciamo, per vicende personali, tutta la storia di quell'ospedale, da circa trenta anni fa, lo abbiamo visto sbrigliato dalle bombe di guerra, poi abbiamo assistito alla sua ricostruzione - lenta, ma sicura, poi abbiamo visto nascere reparti su reparti, irrazionalmente, purtroppo, come la vecchia costruzione imponeva e come le esigenze dei tempi richiedevano, senza quell'articolazione ambientale che caratterizza un ospedale moderno e sorto ex-novo.

I reparti si sono arricchiti di moderni attrezzi, i più efficienti, ma tutto è come anacronistico per la carenza di ambienti sufficienti; per la sala operatoria non si è, ad esempio, la sala di attesa e la sala di rianimazione.

E' su questo scorpione maritato che si sta sbrigliando la

fantasia organizzatrice dell'ing. Domenico Capano: ci piace davvero riportare le più notevoli innovazioni: è scomparso, finalmente, la vecchia, indecente sala di pronto soccorso, che è stata costruita ex-novo nel giardino a sud dell'edificio vecchio, con un ingresso nuovo, più agevole e con un grande spiazzo per le macchine, dal vecchio portone potranno entrare soltanto i visitatori saltuari, nella vecchia sala è stato installato il centralino telefonico; nella vecchia casetta del portone è stata creata una farmacia riservata all'Ospedale (e che potrebbe diventare un'urna, previo accordo con le autorità comunali?), lindata ben fornita; il gabinetto di analisi passerà nei locali al primo piano, nel giardino, indipendente da tutti i reparti; il reparto pediatria arricchito di nuovi strumenti moderni e ampliato sufficientemente.

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

UN GROSSO PROBLEMA PER CAVA DEI TIRRENI L'OSPEDALE CIVILE

Conferenza stampa del Presidente Ing. CAPANO

«fantasia» organizzatrice dell'ing. Domenico Capano: ci piace davvero riportare le più notevoli innovazioni: è scomparso, finalmente, la vecchia, indecente sala di pronto soccorso, che è stata costruita ex-novo nel giardino a sud dell'edificio vecchio, con un ingresso nuovo, più agevole e con un grande spiazzo per le macchine, dal vecchio portone potranno entrare soltanto i visitatori saltuari, nella vecchia sala è stato installato il centralino telefonico; nella vecchia casetta del portone è stata creata una farmacia riservata all'Ospedale (e che potrebbe diventare un'urna, previo accordo con le autorità comunali?), lindata ben fornita; il gabinetto di analisi passerà nei locali al primo piano, nel giardino, indipendente da tutti i reparti; il reparto pediatria arricchito di nuovi strumenti moderni e ampliato sufficientemente.

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio; a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, un ospedale, che può ospitare appena duecentoventi malati, è assolutamente insufficiente... Da parte nostra,

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio è stato approntato a seguito della concessione del contributo di ottanta milioni disposto dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascesa per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intonaco, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli

NOTERELLA CAVESE

Le carte del Canonico Senatore

L'odissea delle carte delle illustre paleografo, ben nota ai lettori, ebbe il suo epilogo or sono due anni, per merito della nostra Azienda di Cura e Soggiorno, che, acquistandola, ci riservò della cinquantennale insensibilità per il patrimonio delle memorie cittadine.

Non lesinammo lodi al Presidente di allora, Dott. Elio Clorizio, per il gesto nobile ed illuminato.

Analoghe lodi vanno oggi al Presidente Ing. Claudio Accorino, il quale, dopo averle fatte ordinare, le offrì, già presto alla consultazione non solo degli studiosi, ma anche di privati cittadini che ne sono interessati.

Alla morte di D. Gennaro, forse per un complesso freudiano, alle due eredi non parve vero disfarsi delle suddette carte che le avevano private tante volte delle tenerezze dello zio, che esse adoravano.

E custodirono, senza alcun discernimento, cassetti e armadi, ammassando quel congerio di carte scritte, al cui riordinamento, e selezione di materiale inutile, ha speso chi scrive queste note, non poche ore del passato inverno.

Ore, alle volte allietate dal rinvenimento di un dato storico interessante, spesso amareggiato dalla constatazione, ma di gravi e irreparabili danni arrecati specialmente agli alberi genealogici, che non solo il corpus del materiale acquistato.

Aveva, D. Gennaro, concepito un coraggioso disegno: voleva affidare ai posteri il ricordo delle famiglie caveesi attraverso le felici loro proliferazioni. E non solo degli ottimati, che fino a 60 anni fa hanno amministrato la nostra Città, ma anche dei tessitori e muratori: insomma di quanti ne avevano creato la grandezza e la prosperità.

Un ampio affresco in cui tutti i Caveesi, puro sangue, senza distinzione, avrebbero trovato posto, come nella Valle di Gioiattone, per usare una reminiscenza manzoniana.

In tutti la ricostruzione genealogica è globale: non si limita, secondo l'uso araldico, ai soli primogeniti, ma a tutti i maschi; e di ciascuno viene confermata l'autenticità per mezzo di note marginali riguardanti uno dei momenti di partecipazione della vita religiosa - battesimo - cresima - matrimonio - l'attività civile attraverso dati di atti notorali.

Ovviamente se queste genealogie guadagnano in estensione storica e cronologica, perdono in chiarezza e i quadri spesso sono tre o quattro comprendenti cinque o sei generazioni ciascuno.

Peccato che l'ambizioso disegno non si è realizzato che in parte, e la colpa è dello stesso autore, Saverio D. Gennaro scrivere il cognome della famiglia solo sull'antefatto, la quale il più delle volte era un labile foglio di quaderno scolastico.

Un po' perché qualcuno rimesso fra le carte alla ricerca di documenti sulla sua famiglia, un po' per la frettolosa raccolta e la scelta con-

terazione, molti fogli sparsi dalle copertine si sbriciolarono con conseguente invalidazione di oltre quaranta genealogie.

Queste, distribuite per villeggi, unico elemento di individuazione, in sei fascicoli attendono che altri più fortunati di me ne rivelino i cognomi.

Si sono salvati dal naufragio le seguenti famiglie:

Atenolfi - Calaro - Campione - Cavalieri - Catone - Guida - D'Amico - David - De Curtis - De Falco - Del Forno - De Marino - DeFilippo - Della Monica - De Rosa - Di Mauro - Formosa - Gagliardi - Gemino - Genovese - Grimaldi - Guariglia - Jole - Longo - Luciano - Notargiacca - Pagano - Perrelli - Pugliese - Quaranta - Salsano - Schiavo (estinta) - Scano - Senatore - Sparano - Stendardo - Taiano - Tesoro (estinta) - Trara Trovino - Tagliarini - Vitagliano - Villani.

C'è un'abbondante messe di documenti, non illustrati per motivo di spazio, della cui validità i Caveesi possono

sincerarsi scorrendo il ricco catalogo redatto dalla Segreteria dell'Ente di Cura e Soggiorno, che salvo dalla ufficiale e cittadina indifferenza il prezioso patrimonio culturale ed ora ne è gelosa custode.

Valerio Canonico

di VALERIO CANONICO

Pur mutilate di un grande numero di famiglie, alcune delle quali ebbero parte complice nella storia cittadina, ufficiale e cittadina indifferenza il prezioso patrimonio culturale ed ora ne è gelosa custode.

"Sfere di cristallo,,

di MARIA VALERIA ZAZO GUGLIELMI
presentate dal Preside INCUTTI ad iniziativa della F.I.D.A.P.A.

La Sezione di Salerno, della Federazione Italiana Donne nelle Arti e Professioni, e negli Affari (F.I.D.A.P.A.), presieduta dalla professoressa Maria Pistilli, ha voluto festeggiare degnamente la ricorrenza del decennale della fondazione presentando l'opera poetica «Sfere di Cristallo» della post-preside e fondatrice MARIA VALERIA ZAZO GUGLIELMI, stampata dalle Arti Grafiche Di Mauro di Cava dei Tirreni in elegante edizione.

La Presidente, prof.ssa Pistilli, con la brillante sintesi, ha rievocato l'attività decennale, culturale ed artistica, svolta per sette anni dalla Zazo Guglielmi, ricordandone le tappe della FIDAPA salernitana e la sua attiva presenza nella vita cittadina e la partecipazione ai Congressi Nazionali.

Concludeva con l'offrire alla signora Maria Valeria Zazo Guglielmi, a nome delle sue, una medaglia ricordo.

Nel presentare «Sfere di Cristallo», il preside prof. Ferruccio Incutti, ricordava le poetesse della letteratura italiana, il loro diverso e pure importante contributo, durante le varie epoche, la sensibilità e soprattutto il tema dominante.

Leggeva, illustrandole, alcune poesie, ricordando applausi vivissimi dal pubblico intervenuto.

Fra gli interventi, la signora Olga Fabiani, il Questore Dr. Ugo La Grotta con la signora Maria, il prof. Luigi Toracca della Università di Napoli, il prof. Daniele Gaiazza e signora Annamaria.

IL DECALOGO DEL CLUB DEI NATI STANCHI

- 1) Si nasce stanchi e si vive per riposare
- 2) Ama il tuo letto come te stesso
- 3) Riposa il giorno per dormire la notte
- 4) Se vedi chi riposa, aiutalo
- 5) Il lavoro è fatica
- 6) Non fare oggi quello che puoi fare domani
- 7) Fai meno che puoi e quel poco fallo fare agli altri
- 8) Di troppo riposo non è mai morto nessuno
- 9) Quando ti viene voglia di lavorare siediti: aspetta che ti passa
- 10) Se il lavoro è salute, evviva le malattie!

ISTITUTO COLLEGIO
COLAUTTI
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
CORSI PRIVATI PER RECUPERO ANNI PERDUTI
RINVIO SERVIZIO MILITARE
SALERNO - Via Lanzalone - Telefono 91308

Mobilificio
TIRRENO
CAVA DEI TIRRENI
arredamenti completi
CUCINE COMPONIBILI
E MOBILI SALVARANI

Isabella Greco ha esposto a "l'Incontro,,

Isabella Greco espone all'«Incontro» fino al 12 giugno. Ecco come la valorosa artista è stata presentata da Mario Maiorino:

Se si indaga sullo sviluppo della pittura di Isabella Greco, per la presenza da lei tenuta da oltre tre lustri a questa parte negli ambienti culturali salernitani e meridionali, si scova evidente il suo espanso su esigenze avanzate, ben oltre i ristagni del tempo ormai andato. Ciò non pertanto, poche volte, fino a pochi anni fa, erano stati fatti riferimenti alle sue esuberanze; eppure esse, ereditarie e sincere, sono sempre state a portata di mano, e prima o poi se ne sarebbero dovuti illuminare gli aspetti, giacché i tratti e gli allineamenti alle visioni moderne del super vedere sono ormai ricchi di evidenza, e non c'è occhio che trascuri i dati del fare bello, senza ingiungimenti.

Isabella Greco, con semplicità, e senza retorica, e, numerata al suo attivo fattori discorsivi ricchi di sentimento e di amore verso la buona pittura, con grazia, ma anche con forza e ricchezza di contenuto; ed il fraseggio, che, all'ordine, nelle sequenze dei colori coloristici, non va solo ritratto nel super fare con mestiere, bensì nell'usare lo stile con cognizione e pensiero, quasi che l'aspetto strutturato della sostanza sia il componente più valido per la fedeltà ai dati oggettivi.

Certo, il mondo ch'ella ci schiude in questi accenti è

vario, ma non incoerente, con elementi consistenti, in cui l'esuberanza del colore è quasi tutto. Il suo impasto è denso, voluminoso, e fa talvolta pensare alle ramificazioni della bella o corporosa pittura moderna, priva d'impacci e decantamenti, da Dufy, a Matisse e persino a Majak, senza tuttavia che le si possano scorgere delle contaminazioni, poiché l'interesse della sua linguistica allontana da distinzioni analogiche.

Vi è, poi, un'evidente significazione in questa costruttività. A parte i grandi aggrappi tonali - i distacchi del blu profondo ai rossi infuocati, i gialli canarini sui verdi consistenti, le superfici marcate di rosa e di viola, di

ocra e di marrone -, che imprimono il concetto di una notevole carica di personalità, le si avverte un apporto diretto ed intimo nel contatto con gli uomini e la natura, dato riferibile, ma non solo, nella presenza di questa pittura: componente, però, notevole, che aiuta a risolvere felicemente le sue elaborazioni.

Per questo la mostra, con cui ella si definisce a «l'Incontro» è lo specchio del suo inserimento nel carattere della più nobile pittura modernista, fatta ancora di piacevoli, ma non solleciti aggrappi tonali - i distacchi del blu profondo ai rossi infuocati, i gialli canarini sui verdi consistenti, le superfici marcate di rosa e di viola, di

ocra e di marrone -, che imprimono il concetto di una notevole carica di personalità, le si avverte un apporto diretto ed intimo nel contatto con gli uomini e la natura, dato riferibile, ma non solo, nella presenza di questa pittura: componente, però, notevole, che aiuta a risolvere felicemente le sue elaborazioni.

Mario Maiorino

Attività editoriale a Salerno

Salerno si avvia a svolgere un ruolo di un certo rilievo anche nel campo dell'editoriale. L'inaugurazione della Rumma editore svoltasi qualche giorno addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sottolineato con veemenza e passione dal Ssindaco Cav. di Gran Croce Alfonso Menna che ha portato il saluto suo e della Giunta alla nascente attività di Marcello Rumma. Il Sindaco si è soffermato, e soprattutto, a considerare il salto qualitativo che Salerno compie grazie a questa coraggiosa impresa editoriale.

Dal canto suo, Marcello Rumma, rispondendo al saluto cordiale, appassionato, del Sindaco ha voluto mettere in luce alcuni aspetti fondamentali del lavoro che ha in mente di svolgere.

Egli ha analizzato, anzitutto, le difficoltà che sono in agguato e minacciano questo particolare lavoro: disagi di natura eminentemente strutturali. Le difficoltà, cioè, di reperire degli strumenti adeguati al tipo di programma che si vuole realizzare. «Il mio discorso - ha precisato l'editore Rumma - rientra nell'area dell'editoria minore».

Dove, è chiaro - ha aggiunto - che per l'editoria minore non si deve intendere quell'attività che sceglie a proprio modello una operazione a scartamento ridotto, priva di impegno culturale e al di fuori delle ricerche più valide e sensibili del mondo delle lettere, delle arti e delle scienze. Ma, al contrario, bisogna riferirsi a un lavoro culturale ben preciso e rigoroso. Un lavoro che se ha lo svantaggio di non potere contare su infrastrutture solide (perciò si parla di editoria minore), ha, però, il vantaggio di poter compiere le proprie scelte senza lasciarsi condizionare dal mercato e dalle sue richieste.

«L'editoria minore - ha continuato Marcello Rumma - può vivere perciò una

vita abbastanza indipendente, al di là delle pressioni dei gruppi e delle istanze che, giorno per giorno, propone la moda».

La Rumma editore si presenta con due collane: *Saggi e Saggiade* che sono diretti da Aldo Masullo (per la filosofia e scienze umane) da Renato Barilli (per l'estetica e i problemi della critica letteraria) da Filiberto Menna (per le arti spazio-visive).

Dopo che Marcello Rumma ha svolto il suo discorso programmatico, Aldo Masullo ha tenuto una relazione sull'impostazione culturale data alla casa editrice salernitana, gli ha chiarito che la scelta dei direttori di collana e, naturalmente, il loro metodo di ricerca non è casuale né improvvisato. E' un metodo che nasce da un certo modo di intendere la ricerca e di portare avanti il discorso sulla cultura.

Massillo ha, inoltre, sottolineato come le distinzioni settoriali (arti spazio - visive, estetica, filosofia - scienze umane) non siano soltanto distinzioni di comodo, ma rispondano a un preciso modo problematico, a una rete di rapporti e di significati fondamentali. Una rete di rapporti che ha sempre di mira e sotto lo sguardo del destino dell'uomo nella nostra società, continuamente minacciato dalla repressione. Il senso di questa nostra comune ricerca - ha concluso il filosofo napoletano - è da rintracciarsi appunto nella carpaia volontà di portare un modesto, ma tagliente contributo.

Insomma a Paulhan si ritrova Eugenio Fink, un filosofo tedesco che ha svolto un'intelligente e coraggiosa ricerca sul gioco come simbolo del mondo. Accanto a questi maestri sono presenti anche ricercatori più giovani: Bianca Maria D'Ipollito ha condotto un'analisi rigorosa su Husserl, un filosofo che, meglio di ogni altro, ha contribuito a definire il mondo in cui viviamo. E ancora, nella sezione delle arti visive, sono presentati i materiali più recenti di una nuova esperienza artistica: l'arte povera.

Un programma, questo, che si annunzia felice e che ha un innegabile peso sulla futura attività editoriale.

ISTITUTO
OTTICO
DI CAPUA
VIA A. SORRENTINO - Telef. 41430
(di fronte al nuovo Ufficio Postale)
Una grande organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità
Aggiungono non tolgono ad un sorriso dolce

Nell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno eletto Presidente il cavese Avv. FERNANDO DI MARINO

L'Avv. Fernando Di Marino, noto industriale della Ceramica di Cava dei Tirreni, è stato eletto, all'unanimità, Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno, a seguito delle dimissioni dell'ing. Salvatore Vigliar, che resta componente del Consiglio Direttivo e al quale il Consiglio ha espresso l'apprezzamento e la gratitudine per la appassionata e feconda opera svolta a favore della Piccola e Media Industria Salernitana per nove anni.

Il rag. Guido D'Auria, industriale del legno di Castel San Giorgio, è stato eletto V. Presidente.

Dopo ampio dibattito, al quale hanno partecipato i relatori ing. Vigliar, avv. Fernando Di Marino, consigliere esperto avv. Nicola Crisci, collaboratore Primo Modena, gli industriali dr. Negri, Pasquale Cuervo, Guido D'Auria, Sada, Giuseppe Di Florio di Andrea, Nicola Nese ed altri, il Consiglio ha approvato il seguente Ordine del Giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno, riunitosi il 31 maggio 1969, ascoltate le relazioni del Presidente ing. Vigliar, del Vice Presidente avv. Fernando Di Marino, del Consigliere esperto avv. Nicola Crisci, del collaboratore Primo Modena e dei Consiglieri intervenuti, sulla situazione generale, sui problemi del Mezzogiorno, sui problemi economici, creditizi, finanziari, previdenziali, della Piccola e Media Industria e sui problemi dell'occupazione dei lavoratori:

— prende atto, con compiacimento che, purtroppo, soltanto dopo i luttuosi fatti di Battipaglia, tutti i Autorità, Governo, Parlamento, Partiti, organizzazioni sindacali dei lavoratori e hanno constatato la funzione insostituibile della Piccola e Media Industria nello sviluppo economico programmato nel Mezzogiorno e, di conseguenza, la necessità di mutare gli indirizzi seguiti fino ad oggi:

— constata che, dopo i solenni impegni assunti dal Parlamento e dal Governo, alcun meccanismo valido è stato messo in moto per la sollecita attuazione degli impegni assunti e per determinare una svolta nel meccanismo di sviluppo economico in una situazione provinciale che denota sintomi di crisi, come dimostrano i livelli occupazionali in corso;

— rileva che, durante circa dieci anni, come risulta dai documenti votati e dalla attività svolta, l'A.P.I. ha sempre sollecitato Autorità, Governo, Parlamentari, Enti per il coordinamento programmato di una globale politica a favore dei piccoli e medi industriali, nonché la attuazione rigorosa, sollecitata e responsabile di tutti i provvedimenti a favore del Mezzogiorno;

— constata che l'aumento dei costi del lavoro, con particolare riguardo al rias-

setto zonale e alla recente legge sul riordinamento delle pensioni e della sicurezza sociale, ha modificato qualsiasi rapporto concorrenziale, creando insormontabili ripercussioni sulla stessa vita della piccola e media industria del Mezzogiorno d'Italia e, naturalmente, sull'occupazione dei lavoratori;

— ritiene che soltanto un incontro con le Autorità, con i Parlamentari, con i rappresentanti del Governo, con le organizzazioni sindacali, con i rappresentanti degli i-

stituti ed enti operanti nel Mezzogiorno e per il Mezzo-

giorno, con un qualificato tecnico dibattito, superando la già nota situazione, possa valutando i risultati del passato, possa fare un inventario dei fatti e delle idee, determinanti positive prospettive a breve, medio e lungo termine;

— tanto premesso - richiamando la precedente attività svolta - delibera di promuovere un incontro, per il prossimo mese di luglio, per l'esame della situazione del-

la Piccola e Media Industria nella Provincia di Salerno, sollecitando, fin da ora, a mezzo della stampa, a voler assicurare un fattivo contributo e costruttivo di idee, scervo, innanzitutto, da qualsiasi visione faziosa, in quanto la gravità dei problemi da affrontare - come dimostrano i fatti - esige l'unità di tutte le forze per garantire il progresso civile della Provincia e del Mezzogiorno, creando un clima di reciproca fiducia, tranquillità e ordine democratico.

M O S C O N I

Tra le commesse ideali, in un recente concorso indetto dal "ROMA", DI NAPOLI



Aurelia Gigantino, che lavora presso la Ditta Pisapia, si è classificata al IV posto.

Finalmente

Finalmente stammatina faccia a faccia tutt'è dduje, sott'ò sole e n'aria fina stammo salumante nuje.

lo tremanno e tu scurnosa cammenammo mmiez' a ria; ma si' sempre cchiù ciunciosa e cu n'ombra 'e gelusia.

Nun ricordo che parole l'aggiu ditto cu stu core, mentre a te 'nu raggio 'e sole dare 'a faccia cchiù calore.

E cchiù rossa de 'na rosa l'aggiu vista a 'nu mumento. Me guardare penzosa e cu tanto sentimento.

Me sentire e spirare come a tanto tempo fa, però attorno tu guardave suspettata, a cca e 'a li.

«Ma so' mamma! » e te nn'è juta; Po' m'è ditto 'na parola: e chesta parola sola m'ha lassato triste e muto.

Matteo Apicella

Onomastici

Cap. Dr. Antonio Padillo, Prof. Antonio Sansano, Prof. Avv. Antonio Guarino, Dr. Antonio Ferrazzi, Dottor Antonio D'Amico, Avvocato Antonio Granata, Sig. Antonio Lasponara, Dott. Basilio Vitolo, Dott. Luigi Ferrone, Dott. Luigi Cosma, Dott. Antonio Pisapia, Presidente del Trib. di Sa-

lerno, Gr. Uff. Dr. Luigi Benincasa, Dott. Comm. Luigi Romei, Avv. Luigi Della Monica, Sig. Luigi Violante, Prof. Luigi Adinolfi Dottor della N. D. Gisella Piccozzi, Gino Siani, Signora Gina De Simone, diletta consorte Passaro, Cav. Luigi Isola, Dott. Luigi Della Monica, Presidente di Sezione della Avvocato Luigi Maranca, Corte dei Conti che tante simpatie godeva nella nostra città ove era solita trascorrere con la famiglia le annuali ferie estive.

Al carissimo Eec. Piccozzi, ai suoi figliuoli Bianca Maria e Luciano, al genero Dottor Angelo Pellegrino rinnoviamo le più vive ed affettuose condoglianze degli amici di Cava.

Prossime nozze

Nella Chiesa del S. Cuore, in Salerno, il prossimo 14 giugno sposeranno il collega in giornalismo Umberto Sorrentino dell'Avv. Goffredo, e la graziosa signorina Maria Pardi.

Alla giovane e felice coppia anticipiamo i nostri cordatissimi auguri.

Domani, 8 giugno, in Auletta, celebreranno le loro nozze Francesco Guida del compianto cav. Umberto e di Donna Chiara Orsini e la signorina Teresa Galeari.

Agli sposi giungano le più cordiali felicitazioni ed auguri.

VENDONSI sul mare ad Agropoli Ville

CON AGGIUNTE DUE PISCINE COSTRUI-
TE CON PIETRA ROSSICCA RICAVATA
DALLA SPONDA TUTTE LE COMODITA',
ACQUA POTABILE CONTINUA, ELETTRICI-
TA', RISCALDAMENTO PER L'INVER-
NO, CON MARE PULITISSIMO. BUONA
PESCA. A SOLO 35 MINUTI DI AUTOSTRADA
DA CAVA. SITUATE ALL'INGRESSO
DI AGROPOLI CON OTTIMO PARCHEGGIO
E COMODITA'.

RIVOLGERSI ALL'ING.
AMERIGO VITAGLIANO
VIA ATENOLFI, 32
CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Telefono 41 0 67

L'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti
nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

Un seminario internazionale su "La ceramica nell'architettura", organizzato dalla C.A.V.A.

Organizzato dalla Industria Ceramica C.A.V.A. in collaborazione con numerosi Enti ed organismi di settore e personalità che si tiene a Cava dei Tirreni dal 6 all'8 giugno 1969 un Seminario su «La ceramica nell'Architettura».

L'invito a partecipare ai lavori del Seminario è stato esteso a ceramisti, architetti, costruttori, designers, rivenditori, riviste specializzate e rotocalchi, ad Università, Istituti d'Arte, critici, Enti e Ministeri.

All'invito hanno aderito moltissime personalità italiane e straniere interessate al problema, confermando in primo luogo la bontà dell'iniziativa e la volontà di voler contribuire al dibattito dei problemi che verranno affrontati in occasione del Seminario.

Si sono avute adesioni dagli Stati Uniti, dal Canada, da numerosi paesi dell'Europa, da numerose personalità ed Enti italiani che confermano che i problemi segnalati come argomento di discussione per il Seminario hanno trovato nel vivo il problema e si è sicuri che l'iniziativa contribuirà a collegare le varie categorie interessate al fine di aiutare a risolvere i problemi dell'abitare dell'uomo d'oggi.

Nell'ambito del Seminario sono state organizzate:

1) Una Mostra delle piastrelle antiche della regione Campana per dimostrare il contributo dato attraverso i secoli da questa Regione nel settore della Ceramica ed in particolare in quello delle piastrelle.

2) Mostra di disegni partecipanti al Concorso Internazionale organizzato in occa-

sione del Seminario. La Mostra ha lo scopo di interessare gli artisti, i designers, gli architetti italiani e stranieri ai problemi del rinnovamento del settore e di contribuire alla continuazione di una tradizione di prestigio che gode in Italia e all'estero la produzione delle piastrelle per l'abitazione della regione Campana.

3) Mostra della produzione della Ceramica C.A.V.A.

E' una Mostra che intende sottolineare la volontà della Industria C.A.V.A. di portare avanti la tradizione Campana, con una produzione altamente qualificata e di mostrare gli sforzi che essa compie per aggiornare la produzione alle esigenze della società contemporanea.

Cronache cavensi

In occasione della ricorrenza del ventiquattresimo Maggio l'Associazione Nazionale Combattenti di Cava dei Tirreni ha deposto ai piedi del Monumento ai Caduti in guerra una corona di alloro.

Nella stessa occasione è stato affisso un manifesto commemorativo ed è stato un gran peccato che quel manifesto era intristito di brutta retorica.

Per iniziativa del Presidente Prof. Augusto Cavaliere i giovani del nostro Liceo «Marco Galdis» hanno potuto assistere ad una interessante conferenza tenuta dal prof. rev. Adolfo E. Arco della società Salesiana, sul tema «L'umanesimo nuovo».

Il chiaro oratore ha sviluppato la sua tesi alla luce delle esigenze dei nuovi tempi ed ha avuto accenti commoventi allorché ha parlato dei giovani, particolarmente sensibili ai problemi che la società moderna impone.

L'oratore, che era stato presentato dal prof. Augusto Cavaliere, chiaro preside del nostro Liceo, ha raccolto vivissimi consensi.

Cocktail «Lura 15, 1-7» al nostro Social Tennis Club riuscì molto per entusiasmato di partecipanti, convenuti da ogni parte della provincia.

Ha fatto brillantemente gli onori di casa il presidente del Sodalizio, Dott. Edoardo Volino.

Si preannunzia, frattanto, altre brillanti manifestazioni mondane.

Il nuovo servizio funebre, municipalizzato e realizzato

con «eleganti» mezzi di trasporto, ha suscitato unanimi consensi tra la popolazione.

Lettere entusiaste sono pervenute al Sindaco Abbrò, col quale ci congratuliamo anche noi, dopo aver fatto, naturalmente, i debiti... sconti...

Addio, dunque, cavalli scalpitanti lungo il corso, impetiti e molto spesso non troppo igienici... dei quali cavalli, è ovvio, non sentiamo nessuna nostalgia.

Via Luigi Parisi... un disastro, sotto tutti gli aspetti: oppure quella strada è per Cava dei Tirreni una strada di rappresentanza, in quanto essa porta alla Badia e vi transitano turisti di ogni nazione.

Non sarebbe il caso di sistemarla alla meglio, giacché è nata male ed è maltenuta?

Il Sindaco Prof. Eugenio Abbrò, superando gravi ostacoli burocratici, ha realizzato un primo lotto funzionale dell'Edificio scuole elementari della frazione Pregiato di otto aule con annessi servizi.

L'edificio sorge in una zona panoramica bellissima ed è arredato con attrezzature moderne.

Recentemente è stato ottenuto un finanziamento di lire 70.000.000 con cui sarà possibile completare lo stabile con nuove aule e con la sede della Direzione Didattica.

In seguito ad invito del Sindaco Prof. Eugenio Abbrò è stata tenuta una riunione nel Palazzo di Città con la partecipazione dell'ingegnere Mario Rodivo, del dott. Maiorano e del Geom. Pella, dirigenti dell'ENI-AGIP.

L'incontro ha avuto lo scopo di concordare la realizzazione di un metanodotto nella nostra Città sia per uso industriale che per quello domestico.

Dopo una lunga discussione, in merito al progetto, i tecnici hanno assicurato che le domande di fornitura già inoltrate dalle industrie locali saranno soddisfatte entro il mese di settembre 1970. Si coglie l'occasione di invitare le Ditte Interessate a tale servizio di prendere contatti con l'Ufficio di Segreteria del Comune.

IL POLLAIO DELL'ONPI

Alcuni cittadini di Corso Mazzini si sono rivolti a noi perché segnalassimo al Medico Provinciale lo scorcio cui ha dato luogo l'Opera Nazionale Pensionati d'Italia con l'installazione di un vasto pollaio annesso alla casa di riposo e in confine con numerose proprietà private.

Ci è stato riferito che il lezzo è insopportabile e con il lezzo sono insopportabili gli insetti che ammorbono l'aria e che molti bambini vanno spesso soggetti a mali da virus. Gli interessati si sono rivolti alle locali Autorità, compreso l'Ufficio Sanitario, ma l'esito è stato negativo: ora a nostro mezzo sperano nell'intervento dell'ottimo Dott. Gallo Medico Provinciale per poi far ricorso direttamente al Ministro della Sanità perché lo scorcio cessi innanzitutto per la salute dei bambini che abitano nelle vicinanze del pollaio.

Cavese.

Il Pungolo
è il vostro giornale
Leggetelo,
Diffondetelo,

Servizio inappuntabile

Troverete presso la "nuova Lavanderia,"

di Mario Rispoli

Tintoria e Rinnovo Cappelli

Cava dei Tirreni - Via Balzico - Telefono 42041

Nella salumeria del corso

di Andrea Crisuolo

ogni giorno mozzarella fresca di Aversa

e pesce surgelato della FINTUS

Corso Umberto I n. 301 - Tel. 41325

L'On. Paolo Emilio Taviani ad un Convegno della D. C. a Salerno La presentazione dell'On. Valiante

Ricevuto dall'on. Mario Valiante e salutato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Questore e da altre Autorità il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, on. Paolo Emilio Taviani, ha presieduto alla Baia un convegno di militanti ed iscritti alla Democrazia Cristiana, tenendo un discorso sui maggiori temi dell'attuale problematica politica, in vista dell'imminente congresso nazionale del Partito.

Dopo gli interventi dell'on. Valiante, che si è soffermato in particolare su alcuni temi della dialettica interna della D.C. in provincia, del prof. Virtuoso, capogruppo consiliare al Comune del capoluogo, del prof. Giorgio Lisi, breve e brillante e come tale molto applaudito, l'on. Taviani ha esordito riassumendo le vicende che hanno visto la formazione ed il primo ciclo di impegno della corrente che a lui fa capo, sottolineando che essa, presentandosi come un gruppo di non grandi proporzioni, ma particolarmente omogeneo e compatto, intende dare al dibattito in corso all'interno della D.C. un contributo di concretezza che valga a rendere più aperta e incisiva la presenza nel Partito nella realtà politica nazionale.

Per superare da una parte il pericolo della sclerotizzazione attorno a posizioni talvolta sedimentarie e, dall'altra, quella della polverizzazione delle forze per il pluralismo delle correnti, l'on. Taviani ha detto che sosterrà nella sede congressuale la necessità dell'abolizione del sistema di votazione proporzionale, proponendo d'integrare il sistema unanime con un continuo rinnovamento dei nomi per raggiungere così lo scopo di un ricambio e di un ampliamento della partecipazione.

Dopo aver auspicato che dal prossimo congresso esca una maggioranza nuova, l'on. Taviani ha rivolto un vibrante invito alla concretezza, denunciando i pericoli nascosti in discorsi velleitari soprattutto in relazione al tema dei rapporti con il P.C.I.

Un incontro di potere con i comunisti - ha detto Taviani - è impossibile, per la mancanza di una democrazia interna nel P.C.I. per la sua diretta dipendenza dalle direttive di Mosca e per la sua concezione collettivistica dell'economia.

Oggi, come oggi - ha aggiunto - l'unica strada da seguire è quella del centrosinistra senza cedere alle pericolose tentazioni di antistorici ritorni al passato e senza rallentare mai, adagiandosi sulle posizioni di potere.

Tocando, poi, alcuni dei più importanti temi particolari dell'attualità politica,

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampati
Rivolgetevi alla Soc. Tipografica
G. Jovane & C. fu Luigi
Lungomare, 192 - Tel. 21105

Taviani ha sostenuto la necessità dell'istituzione delle regioni, viste, tra l'altro, quali «conditio sine qua non» di una efficace riforma della legge comunale e provinciale; e si è pronunciato favorevolmente al referendum anche per affrontare nel modo più incisivo il problema del divorzio.

Una particolare attenzione l'on. Taviani ha dedicato al problema del Mezzogiorno, che è, ha detto - non un problema della nazione, che la

D.C. ha avuto il merito storico di aver tolto dai libri ed affrontato sul piano di un preciso impegno politico che, malgrado le deficienze, non ha mancato di dare i suoi frutti.

Su questo vitale tema - ha detto Taviani - dev'essere particolarmente vincolante l'esigenza della concretezza con l'introduzione di una serie di indirizzi innovatori, quali la diminuzione delle aree depresse del Centro Nord, il criterio della priori-

tà per i problemi del Sud, la limitazione del raggio di azione della Cassa per il Mezzogiorno.

Concludendo, l'on. Taviani ha ribadito l'indirizzo di fedeltà, in tema di politica estera, alla collaborazione atlantica ed all'Europa, sottolineando alla fine la necessità per la D.C. di rinnovare la sua funzione nella realtà democratica, proprio mentre nel mondo comunista si manifestano i sintomi di una gravissima crisi.

Dall'11 al 15 c. m.

I solenni festeggiamenti del Monte Castello

Il Comitato dei festeggiamenti del Monte Castello, più che mai unito sotto la guida del Prof. Fedele Grieco e con l'appoggio del Comune e dell'Azienda di Soggiorno, sta dando gli ultimi ritocchi al vasto programma di festeggiamenti che quest'anno si articola in due tempi uno strettamente religioso nei giorni 11 e 12 giugno e uno spiccatamente folkloristico per domenica 15 giugno e a.

Nei giorni 11 e 12 la «Festa si articolerà come al solito con l'aggiunta di una cerimonia religiosa nella Cattedrale nel pomeriggio di mercoledì ed al termine della S. Messa, celebrata da Mons. Vescovo Vozzi, vi sarà una solenne processione con la statua di S. Aduttore Patrono di Cava che sarà portata sul Monte Castello.

Nel giorno 12 rituale bene-

dizione dei «pistonis», sfilata, botte senza fine e a sera fuochi artificiali sul Monte Castello.

Per il giorno 15 il programma è il seguente:

Domenica, 15 giugno

Ore 16,30:

Corteo storico-folkloristico rievocante le più belle pagine della storia di Cava di Tiriene, soprattutto la consegna della pergamena in bianco da parte di Ferdinando di Aragona al Sindaco della Città, Scannapico, e il suo ritorno trionfale a Cava, accolto da Autorità e popolo festanti.

Al corteo prenderanno parte:

— gli «SBANDIERATORI DI AREZZO»;

— rappresentanze del Comune di CEFARA e di RAI-

TO, già facenti parte della Città della Cava;

— squadre di strombonieri;

— alabardieri, dame e cavalieri;

— carri allegorici.

Il corteo sfilerà per le vie principali della Città e terminerà allo Stadio Comunale, ove si terrà il «Carosello» celebrativo.

Ore 22,30:

Sul Castello: attraentissimo e meraviglioso spettacolo pirotecnico che simulerà lo attacco al Castello, l'incendio dello stesso, lo scoppio della polveriera e la gioia dei conquistatori.

Esso sarà eseguito, mediante accensione elettronica, dalla Ditta internazionale LUIGI PANZERA & Figlio di MONCALIERI (TO).

IL CONGRESSO Provinciale della DC

Fino a quando la D.C. non si decide a fare un testamento degno di questo nome i suoi congressi sono viziati alla base e tutto quanto si dice e si fa in sede congressuale non esprime la realtà della situazione politica.

Ci riferiamo a quanto si è

verificato a Cava in sede di congresso: è stata esclusa dalla competizione una lista (quella degli amici dell'on. Valiante) perché vi era stata iscritta una D.C. che non aveva avuto la tessera pur essendo D.C. di vecchia data.

Frattanto sulla porta della sede della D.C. stazionava

un galoppino che distribuisce tessere mentre qualche D.C. lanciativa di non essere stato affatto invitato per la votazione.

Per carità di patria non commentiamo il tema del Congresso Provinciale che suona testualmente: «L'iniziativa politica della D.C. Salernitana per l'attuazione delle Regioni in conformità alle istanze popolari e ai motivi ispiratori della Costituzione Repubblicana».

All'uomo della strada tale tema non è piaciuto perché altri e più importanti sono i problemi che oggi, nel Salernitano, vanno dibattuti.

Risolvere la grave crisi imperante è un dovere di tutti. Le Regioni possono anche attendere tempi migliori!

Un vecchio D. C.

la "Mobilfiamma", di Edmondo Manzo

ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Telef. 41185 - 41305

da DIONIGI

Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209

Travate i migliori e più accurati lavori in Pelletterie, Borse per signore e per Professionisti, Guanti, Ombrelli, Valigeria

Leggete
Diffondete
"IL PUNGOLO,"

IL BILANCIO 1968 della Cassa di Risparmio Salernitana

La relazione del Presidente
Prof. DANIELE CAIAZZA

Il 18 aprile 1969 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Salernitana, che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1968.

Il Presidente, prof. Daniele Caiazza, ha illustrato i singolari risultati raggiunti dall'Istituto. L'ammontare complessivo dei depositi a risparmio ed in conto corrente ha raggiunto l'importo di L. 6.648.444.553 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 1.173.550.164, pari al 21,4%.

Anche nel settore degli investimenti si è rilevato il no-

tevole incremento di lire L. 673.958.027, pari al 24,22 per cento.

L'utile netto conseguito, dopo aver operato ammortamenti e accantonamenti obbligatori, è stato destinato, L. 22.051.000 al fondo di riserva ordinaria, e per lire 2.449.674 ad erogazioni di beneficenza e di pubblica utilità. Il patrimonio si è elevato a L. 180.867.000.

Questi risultati, ha proseguito il prof. Caiazza, dimostrano il grado di vitalità raggiunto dalla Cassa, nonché la sagacia e la capacità

dei suoi dirigenti e del personale tutto.

E' seguita, poi, la relazione del Direttore Generale, Dott. Donato Pastore, che ha posto in luce la situazione favorevole della Cassa di Risparmio dopo la riorganizzazione dei servizi in fase ormai di completamento.

Il dott. Pastore ha esposto poi ed illustrato ampiamente le varie voci del bilancio.

Alla relazione del Direttore Generale ha fatto seguito quella del Collegio Sindacale, che ha posto l'accento sul proficuo lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

ATTIVO	1966	1967	1968
Cassa	135.351.437	233.553.755	129.626.238
Conti correnti clienti	613.194.563	794.024.261	1.159.711.119
Depositi presso altri Istituti	420.088.944	312.638.285	305.108.126
C/C di corrisp. con Ist. Centr. Cat.		94.762.195	54.180.102
C/C di corrisp. con Aziende di Cred.	587.746.539	678.365.910	680.170.982
Titoli di proprietà e partecip. banc.	1.049.101.038	1.389.704.185	1.696.617.885
Effetti ricevuti per l'incasso	871.477.279	763.202.571	1.057.344.850
Debiti diversi e partite varie	152.541.830	338.438.784	323.162.386
Portafoglio	1.080.370.007	1.446.035.925	1.533.495.337
Impianto - Mobilia e Macchine	51.859.700	55.772.785	60.379.698
Immobili	127.799.903	127.799.903	127.799.903
Prestiti e cessione di stipendio	1.975.100	3.256.300	89.866.900
Crediti chirografari, mutui ipotecari, sconto annualità e Ratei attivi	543.709.655	544.840.202	677.640.318
TOTALE	5.665.215.485	6.782.395.061	7.895.103.834
Conti d'ordine	2.637.432.408	3.063.010.879	3.405.527.818
Conti impegni e rischi	3.500.704	1.500.704	1.500.704
	8.306.148.597	9.846.906.644	11.302.132.356
PASSIVO	1966	1967	1968
Depositi a Risparmio	3.359.253.900	3.608.860.814	4.268.802.528
Conti correnti clienti	1.207.777.130	1.866.032.575	2.379.642.025
C/C di corrisp. con Ist. Centr. Cat.	322.228.500	140.203.196	
C/C di corrisp. con Aziende di Cr.	252.324.751	268.705.285	353.252.657
Finanziamenti e anticipazioni passive	89.000.000	287.729.789	282.600.419
Cedenti effetti per l'incasso	60.140.077	67.267.611	78.765.214
Crediti diversi	126.583.696	269.891.560	168.314.834
Risconto dell'attivo	16.810.500	21.360.547	43.841.523
Fondo ammortamento mob. - macch.	17.262.268	24.074.070	31.350.504
Fondo ammortamento immobili	19.115.721	23.588.718	28.061.715
Fondo di Previdenza del Personale	10.712.608		
Fondo liquidazione personale	36.081.351	33.009.325	46.716.648
Fondo di dotazione	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Fondo oscillazioni valori	3.500.000	4.195.611	7.195.611
Riserva ordinaria	78.300.000	98.000.000	118.816.000
Fondo rischi e perdite (leg. 27.7.62)	4.270.555	6.346.775	
Riserve aventi speciale destinazione			23.243.482
Utili netti dell'esercizio	21.854.428	23.128.585	24.500.674
TOTALE	5.665.215.485	6.782.395.061	7.895.103.834
Conti d'ordine	2.637.432.408	3.063.010.879	3.405.527.818
Conti impegni e rischi	3.500.704	1.500.704	1.500.704
	8.306.148.597	9.846.906.644	11.302.132.356

CASSA

DI

RISPARMIO

SALERNITANA

Fondato

nel

1956

aderente alla Ass. fra le Casse di Risp. Italiane
Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno
Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

CAPITALI AMMINISTRATE AL 31.12.1967
Lit. 6.807.260.553

DIPENDENZE:

84081 BARONISSI

Corso Baribaldi

84013 CAVA DEI TIRRENI

Via A. Sorrentino

84083 CASTEL SAN GIORGIO

Via Ferrovia, 11/13

84025 E B O L I

Piazza Principe Amedeo

84086 ROCCAPEMONTE

Piazza Zanardelli

84039 T E G G I A N O

Via Roma, 8/10

» 78069

» 42278

» 751007

» 38485

» 722658

» 29040

L'HOTEL UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
SCAPOLATIello E PER VILLEGGIATURA
CORPO DI CAVA - TEL. 41480

Fernando Pelleggrino rieletto Presid. dell'Assoc. Cacciatori Salernitani

Si è tenuta in quel di Salerno la annuale Assemblea dei cacciatori della Provincia di Salerno, per trattare i problemi della categoria.

Una relazione dettagliata è stata fatta dal presidente uscente rag. Fernando Pelleggrino. Dopo ampia e approfondita discussione sui problemi attuali che interessano i membri, si è passato alla votazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il nostro concittadino rag. Fernando Pelleggrino è stato rieletto a presidente di quella Associazione con votazione unanime.

All'amico Fernando felicitazioni vivissime.

Il prof. Francesco Gargiulo, nominato preside del Liceo di Sala Consilina, a seguito di concorso, ha voluto dare un saluto cordiale ai colleghi del Liceo Classico «Galdini» con una colazione propiziatoria all'Hotel Scapolatiello.

All'amico Gargiulo, che vede così coronata una sua antica aspirazione, ad maiora !!!

L'edificio scolastico di di Pregiato, una delle più ridenti frazioni della Valle Metelliana, è stata inaugurata alla chetichella, poiché alcuni lavori d'importanza marginale non sono ancora completati. E' il quindicesimo edificio scolastico nuovo che viene in questi ultimi anni ad inaugurarsi nella Valle Metelliana e con esso pare sia completamente soddisfatto il fabbisogno degli edifici scolastici nella città di Cava dei Tirreni.

Soltanto alcune zone del centro - come quella di San Francesco - restano senza un edificio, ma siamo informati che da parte dell'Amministrazione comunale si sta provvedendo con sollecitudine.

Una "Pro loco", per il Turismo Cavese

(continua della 2. pag.)
una «Pro loco» per un risveglio turistico in quanto per legge le «Pro loco» sono vietate nei centri sedi di Aziende di Soggiorno.

E Cava, come si sa, ha la sua brava Azienda di Soggiorno, vecchia di circa 40 anni!

Conseguentemente non ci resta che bearci nel sonno profondo in cui ci fa riposare l'Azienda di Soggiorno di Cava; è un sonno beato che ci confa a chi vive in una città in cui solo le bellezze della natura possono da solo ricercare lo spirito e far dimenticare l'assenza totale di chi intorno a tali bellezze potrebbe creare ragioni di una sana e vitale esistenza turistica.

Agli abbonati

Pregiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerci rimettere l'importo dell'abbonamento.

L'ANGOLO DELLO SPORT

IL BRILLANTE SUCCESSO
DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'IL PREFETTO DOTT. FABIANI
alla manifestazione conclusiva

Alla Scuola comunale di Cava de' Tirreni si è svolta la manifestazione conclusiva dei «Giochi della Gioventù» 1969.

Il nuovo Stadio comunale - pur non essendo completato - presentava un magnifico colpo d'occhio con gli spalti gremiti da una polifona e festante folla di oltre 10.000 persone, tra studenti e spettatori, attratti dalla speranza, tradotta in piacevole realtà di partecipare ad una festa dello sport e della gioventù.

In tribuna d'onore si trovavano il Prefetto di Salerno dott. Luigi Fabiani, il Comandante della Legione di Carabinieri di Salerno colonnello Pietro Lorenzo, il Comandante del Gruppo Guardia Finanza Colonnello Giuseppe Occhipinti, il Sindaco di Cava de' Tirreni prof. Eugenio Ahlro, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno ing. Claudio Accarino, il Preside dott. Augusto Cava liere in rappresentanza del Provveditore agli Studi di Salerno, i Presidi degli Istituti cittadini prof. Coppola, Riviard, Siani e Quacchia, i Direttori didattici prof. Meloni, Di Perna, Guida e Ramaglia, il Capo di gabinetto del Prefetto dott. Stelato, il Presidente dell'ECCA Avv. Raffaele Clarizia, il Presidente del Social Tennis Club dott. Volino, la signora Amalia Coppola Paolillo, assessore allo sport, il prof. Raffaele Verhena, assessore alla Pubblica Istruzione, il Presidente dell'Ospedale civile dott. Elia Clarizia, il Presidente della Società Ippica Cavese generale Marini, il consulente del C.S.I. padre Arturo Iacovino, i professori di tutte le scuole cittadine ed altre autorità locali.

Le gare in programma dell'ultima giornata riguardavano le semifinali e finali della atletica leggera e la finale del torneo di calcio.

Nell'atletica leggera notevoli i risultati si registravano negli 80 metri piano con un ottimo tempo di 9" e 9.9 di De Filippi Federico del C. S. I. Cava Lico Galdi nella prima semifinale e con un tempo di 2" 48" e 2 di Coppola Aldo del C.S.I. Cava Scuola d'Arte nei 1.000 metri.

Da segnalare anche la vittoria della Di Donato Rosa del Liceo Galdi con metri 8,08 nel lancio del peso e di Paolillo Michele C.S.I. Cava Media Balzico nella corsa dei 60 metri ostacoli con un tempo di 1' 1" 0, 35 e di Bagni Francesco del C.S.I. Cava Lico Galdi e di Senatore Mario C.S.I. Cava Media Trezza con un tempo di 1' 40" nel salto in alto. Buona anche la prestazione di Mattoni Cleto della Media «Trezza» con 4,70 nel salto in lungo.

La finale del torneo di calcio, svoltasi tra il vivo interesse del pubblico registrava la vittoria del C.S.I. S. Lucia su C.S.I. Delfino Azzurro.

Le gare di nuoto si sono svolte a Salerno nella piscina coperta della scuola «Medaglie d'oro», grazie all'intervento del rag. Covone in quanto la piscina olimpionica scoperta di Cava de' Tirreni può ospitare manifestazioni soltanto nel periodo estivo.

Questa prima edizione dei «Giochi della Gioventù» organizzata dal CONI con la collaborazione delle Federazioni sportive, degli Enti di propaganda e della Scuola, allo scopo di creare nella collettività italiana una nuova coscienza sportiva, ha riscosso in Cava de' Tirreni il pieno successo per la partecipazione di oltre milleducento atleti, con il vivo concorso del pubblico, grazie al lottimo lavoro della commissione comunale che si è avvalsa dell'opera dinamica del Sindaco prof. Eugenio Ahlro, dei due vice presidenti Signora Amalia Coppola e del prof. Carlo Lupi e dei componenti prof. Caratù, Di Liegro, Vastano, Violante, Canora Angelo, di Romeo e del rappresentante del C.S.I. rag. Gerardo Canora.

Ma il risultato potrà senza altro essere migliore nel prossimo anno, quando si potrà contare sulla completezza degli impianti del nuovo stadio comunale che comprenderanno anche i campi di pallacanestro, pallavolo, tennis e piscina coperta.

Ecco i risultati delle semifinali e finali:

Atletica leggera
femminile

metri 60 piani:

- 1) Nunziante Concetta - C.S.I. Cava Scuola Media «Trezza» 9" 2
- 2) Adinolfi Gelsomina - Scuola Media «Carducci» 9" 2

- 3) Salano Laura - Scuola Media «Trezza» 9" 5

Salto in alto:

- 1) Marviano Maddalena - Scuola Med. «Carducci» 1,10
- 2) Parisi Giuseppina - Scuola Media «Carducci» 1,05

- 3) Senatore Annamaria - Scuola Media «Trezza» 1,05

Salto in lungo:

- 1) Sartori Rosalba - Scuola Media «Carducci» 3,56

Salto in lungo:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

- 2) Pisapia Teresa - S.S.I. Cava Media «Balzico» 3,10
- 3) Forte Alma - Scuola Media «Trezza» 2,95

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

Lancio del peso:

- 1) Di Donato Rosa - Scuola Media «Carducci» 6,95
- 2) Petti Annapia - Scuola Media «Trezza» 6,10

- 3) Senatore Mario - C.S.I. Cava Media «Balzico» 6,68

Lancio del disco:

- 1) Adinolfi Andrea - CSI Cava Ist. Tec. Comm. 20,15

nuoto:

- m. 50 stile libero:
- 1) Guarino Francescopaolo - C.S.I. Cava Lico «Galdi» 43" 4

2) Vitagliano Giuseppe - C.S.I. Cava Scuola Media «Carducci» 46" 7

- 3) Milito Felice - C.S.I. Cava Lico Scientifico 47" 02

m. 50 dorso:

- 1) Milito Felice - C.S.I. Cava Lico Scientifico 1' 02 5
- 2) Pisapia Mattia - C.S.I. Cava Lico «Galdi» 1, 11 5

m. 50 rana:

- 1) Guarino Francescopaolo - C.S.I. Cava Lico «Galdi» 45" 02

m. 50 farfalla:

- 1) Maiorino Emilio C.S.I. Cava Media «Carducci» 45" 05

m. 50 stile libero (femmin.):

- 1) Paolillo Silvia - C.S.I. Cava Med. «Carducci» 7' 25"

Ciclismo

km. 20:

- 1) Carpentieri Eugenio - Scuola Media «Carducci» media km. 32,858
- 2) Campagna Giuseppe - C.S.I. Cava «Carducci» 10" 4

3) Medolla Mariano - CSI Cava Media Balzico

Sport Equestri

ex aequo De Martino

- 1) Carlo - Società Ippica Cavese
- 2) Petrone Nicola - Società Ippica Cavese

3) Nappi Gaetano - Società Ippica Cavese

Tennis

1) Coppola Aldo - C.S.I. Cava Scuola d'Arte 2" 48" 2

2) Albano Francesco - CSI Cava Ist. Tec. Comm.

3) Sergio Emilio - Liceo «Galdi» 3" 02

Marcia Km. 4:

- 1) Brancati Arturo - CSI Cava Lico Scientifico 24' 30"
- 2) Coppola Castello - Scuola Media «Carducci» 24' 54"
- 3) Battaglia Nicola - CSI Cava Med. «Balzico» 35' 02"

salto in alto:

- 1) Bagni Francesco - CSI Cava Lico «Galdi» 1,35
- 2) Senatore Mario - C.S.I. Cava Media «Trezza» 1,35
- 3) Di Salvo Francesco - C.S.I. Cava Media «Carducci» 1,30

salto in lungo:

- 1) Mattoni Cleto - Scuola Media «Trezza» 4,70
- 2) Albino Eugenio - Scuola Media Carducci 4,41
- 3) Cardamone Bruno - CSI Cava Lico «Galdi» 4,02

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

Lancio del peso:

- 1) Di Serio Antonio - Scuola Media «Carducci» 6,70
- 2) Massa Andrea - Scuola Media «Carducci» 6,69

DIFENDONO CRISTOFORO COLOMBO
gli italiani in America

Da New York ci è pervenuta:

Ora che la festa del Columbus Day è stata dichiarata «Festa Nazionale» con una legge del Congresso di America, molti Italo-Americani vorranno lasciare andare in giro la loro lingua contro ogni pregiudizio etnico. Loro assumeranno che da ora in avanti nessuno si permetterà di discriminare contro gli Italo-Americani dato che la Nazione ha ora ufficialmente offerto il tributo d'onore all'italiano che scoprì l'America.

Esorto i connazionali Italo-Americani a non farsi trascinare da falsa sicurezza perché qui esistono ancora persone che vorrebbero tentare di acquistare vantaggi personali tramite diffamazioni e calunnie contro i nomi italiani.

Per anni abbiamo obiettato su film cinematografici i quali caratterizzavano noi italiani come «villani, mal fattori e delinquenti ad altri nomi infamanti. Però, ora è in procinto un progetto il quale farà vedere ingiurioso tutto il passato contro gli italiani, come un mazzo di fiori.

In base a rapporto della «United Press International» Servizio notiziario - Il Direttore del Moving Picture Edgar Dmytryk intende produrre questo film del quale verrebbero diffamati i più grandi italiani: Cristoforo Colombo incluso.

Il medesimo produttore Dmytryk intenderebbe di mostrare che Colombo fu uno dei peggiori tagliardi (sic!). La notizia pubblicata a Hollywood dalla «United Press International» riferisce, inoltre, che la evoluzione di Colombo non fu che un ingannatore e liberino, uccello di galera unicamente ad uno scempio di putridumi.

Meraviglia come la lingua del Dmytryk non si sia chiusa quando ha invitato contro uno dei più nobili uomini di candida purezza morale.

Ogni americano di stirpe italiana, che possiede un poco di responsabilità nella vita politica-economico-sociale, finanziaria, nonché di vita artistica in America, dovrebbe far sentire la propria voce contro un Dmytryk.

In aggiunta agli insulti, al male, il Dmytryk assicura che produrrà il suo film in Italia (ancora la teppaglia o i tank rossi non hanno invaso quel paese) anzi, ha addirittura scritto a Marcello Mastroianni, noto attore e vanto italiano, di assumere il ruolo di Colombo (cosa ne dirà Mastroianni?).

Tanto per prevenire ogni disorientamento, ho scritto al nostro bravo Mastroianni dal non lasciarsi infocciare dalle offerte di questo produttore in omaggio al buon nome italiano, mettendo da parte questo

signore quale.

Inoltre, dichiara essere pronto a distorcere la storia affinché non venga fuori un romanzo sensazionale. Questo novello maledicente non esita ad andare a fondo col dire che ci sono certi dubbi e dicerie da romanzo tra Colombo e la Regina Isabella.

Le Organizzazioni Italo-Americane, delle quali io ne sono membro, intendono combattere e affermare che Colombo dette il nome alla prima terra da lui scoperta in maniera in questo mondo, merando il Nostro Dio, dandone il nome di «San Salvatore» e la bandiera che fece sventolare sulla spiaggia della terra scoperta portante il simbolo della Croce.

I films che in questi ultimi tempi stanno producendo, esaltano la violenza, perversione, disonestà sufficienti da far rabbrivire chiunque, però se i films cui si propone di realizzare il Dmytryk per distorcere la storia e dipingere la nobile figura come liberino e frodatore, allora la morale, fondamento della civilizzazione, con certezza, verrà affondata e l'America andrà sulla via della decadenza e della rovina.

Leggete

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

Non sicuro che questo non avverrà perché la fede nel buon Dio, la libertà d'amore fraterno, mentalità giusta di gente d'America, giunse a permetterlo.

Però non basta lamentarsi o protestare contro il preannunziato piano di Dmytryk patriottica Organizzazione in America dovrebbe a voce alta protestare contro la distorsione di eventi storici. Con queste proteste Dmytryk dovrebbe realizzare in sé stesso che quel film anti-Colombo non solo non empirà la cassaforte con la ricchezza di Croesus, ma possibilmente sarà confrontato con povertà la quale è peggiore bancarotta finanziaria.

Dell'infame proposito Dmytryk ho scritto al Presidente della Repubblica Italiana, On. Giuseppe Saragat, pregandolo d'intervenire energicamente: progetto contro il quale il popolo americano potrebbe vedere con grande rimorso, specie ora che la giornata di Colombo è stata dichiarata Festa Nazionale, riconoscendo, così, il Colombo quale figlio d'America, come lo era figlio d'Italia.

Ho scritto pure al Segretario di Stato, Mr. Dean Rusk, chiedendo il suo intervento diplomatico affinché simile progetto non sia realizzato per la dignità e per il prestigio dell'America.

Per ogni commento a protesta scrivere al Comandante Joseph B. Visceglia - 1142 Puddingstone Road - Monmouth, N. Y. U.S.A.

G. L.

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”

“IL PUNGOLO”